



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VOBARNO

Via A. Poli, 15 - 25079 - VOBARNO (BS)

Tel. 0365 597619 - 0365 597667 - Fax 0365 591154

E-mail: bsic82500n@istruzione.it - Posta Certificata: bsic82500n@pec.istruzione.it

Sito Web: www.icvobarno.gov.it - C.F. 87007190173



Vobarno, 02.10.2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTI:
- il D.P.R. n. 297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. n. 89/2009;
- il D.P.R. n. 165/2001;
- la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- *il CCNL Comparto Scuola 2007*;

- TENUTO CONTO:
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- delle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009,
- della Legge n. 170/2010,
- della Direttiva MIUR del 27-12-2012 sui B.E.S.,
- delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- degli interventi educativo-didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (d'ora in poi: RAV);

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano/PTOF*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) il piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
- 3) Il Piano nella sua articolazione terrà conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche di vision e mission condivise, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità dell'Istituto;
- 4) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio costituiranno elemento di riflessione e confronto;
- 5) Il Piano è finalizzato a:

- contribuire al raggiungimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni;
- contribuire al miglioramento della preparazione di base, rafforzando la padronanza dei linguaggi di base e specifici;
- potenziare le attività di inclusione, individuando gli interventi formativi personalizzati;
- favorire la costruzione del curricolo d'Istituto verticale;
- sviluppare e potenziare l'educazione ad una cittadinanza attiva e responsabile;
- contribuire al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

6) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)**

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

Si terrà conto in particolare:

- 1) delle priorità evidenziate nel RAV
- 2) delle attrezzature e infrastrutture materiali necessarie
- 3) del fabbisogno per ciò che concerne i posti di organico potenziato, comuni e di sostegno
- 4) del fabbisogno per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano
- 5) del fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Inoltre nell'ambito delle scelte di organizzazione:

- dovranno essere previste la figura del coordinatore/fiduciario di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti/commissioni per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti/commissioni trasversali (ad esempio, per l'orientamento).

Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore/referente di dipartimento/commissione;

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)
- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*)
- **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*)
- **commi 29 e 32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*);
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*)
- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*)
- I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere inseriti nel Piano.
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su

descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti, in tempi utili per l'approvazione del Consiglio di Istituto entro il 31 ottobre.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Elena Raggi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per effetti dell' art. 3, c. 2 D.Lgs. n. 39/93